

Nel periodo in esame, la situazione economica registra un disavanzo pari ad € 213.638, in peggioramento del 34,0% rispetto al dato del 2011.

Il disavanzo economico va ascritto esclusivamente al saldo della gestione operativa (-31,7% rispetto al 2011) in quanto, al contrario, la gestione straordinaria registra un risultato positivo (+28,5% rispetto al 2011).

Tra le voci che subiscono importanti variazioni rispetto all'esercizio precedente, si segnalano in particolare: "altri ricavi e proventi" (-7,2%) tra le partite dell'attivo, "ammortamenti e svalutazioni" (-15,3%) e "oneri diversi di gestione" (+7,7%) tra le partite del passivo.

7.5. - Lo stato patrimoniale

Nei seguenti prospetti viene illustrata la situazione patrimoniale:

P.N. MONTI SIBILLINI - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2010	2011	2012	var.% '12/'11
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale				
TOTALE A)	0	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.519.359	1.685.248	1.964.208	16,6
7) Manutenz. straord. e migliorie su beni di terzi	871.576	884.409	715.527	-19,1
Totale	2.390.935	2.569.657	2.679.735	4,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	5.375.741	5.214.469	5.096.066	-2,3
2) Impianti e macchinari	124.351	114.814	100.837	-12,2
4) Automezzi e motomezzi	254.121	254.584	203.667	-20,0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.960.081	4.092.758	4.093.535	0,0
7) Altri beni	1.140.741	912.593	730.074	-20,0
Totale	10.855.035	10.589.218	10.224.179	-3,4
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
d) altre imprese				
Totale	0	0	0	
TOTALE B)	13.245.970	13.158.875	12.903.914	-1,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>				
4) Prodotti finiti e merci				
Totale	0	0	0	
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	123.764	99.639	150.761	51,3
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	1.032.412	951.700	976.990	2,7
5) Crediti verso altri		70		
Totale	1.156.176	1.051.409	1.127.751	7,3
<i>IV. Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali				
2) Denaro e valori in cassa	2.213.485	2.609.884	2.398.133	-8,1
Totale	2.213.485	2.609.884	2.398.133	-8,1
TOTALE C)	3.369.661	3.661.293	3.525.884	-3,7
D) RATEI E RISCONTI				
2) Risconti attivi				
TOTALE D)	0	0	0	
TOTALE ATTIVO	16.615.631	16.820.168	16.429.798	-2,3

La consistenza dell'attivo patrimoniale, nel 2012, attestandosi ad € 16.429.798 (-2,3% rispetto al 2011), si mantiene sostanzialmente sui livelli degli ultimi esercizi.

Tra le componenti dell'attivo rimane preponderante il peso delle immobilizzazioni materiali il cui ammontare è pari, nel 2012, ad € 10.224.179.

P.N. MONTI SIBILLINI - Stato patrimoniale

PASSIVITA'	2010	2011	2012	var.% '12/'11
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>I. Fondo di dotazione</i>				
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) econom. portati a nuovo</i>	13.142.643	12.478.519	12.319.095	-1,3
<i>IX. Avanzo (disavanzo) econom. d'esercizio</i>	-664.124	-159.424	-213.638	-34,0
TOTALE A)	12.478.519	12.319.095	12.105.457	-1,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
1) per contributi a destinaz. vincolata	1.215.503	1.327.047	1.408.007	6,1
3) per contributi in natura				
TOTALE B)	1.215.503	1.327.047	1.408.007	6,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI				
TOTALE C)	0	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	363.768	362.928	400.882	10,5
TOTALE D)	363.768	362.928	400.882	10,5
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio				
5) debiti verso i fornitori	26.567	30.761	31.970	3,9
11) debiti verso Stato e soggetti pubbl.				
12) debiti diversi	2.531.274	2.780.337	2.483.482	-10,7
TOTALE E)	2.557.841	2.811.098	2.515.452	-10,5
F) RATEI E RISCOINTI				
2) Risconti passivi				
TOTALE F)	0	0	0	
TOTALE PASSIVO	4.137.112	4.501.073	4.324.341	-3,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	16.615.631	16.820.168	16.429.798	-2,3

Il patrimonio netto nel 2012 diminuisce dell'1,7% rispetto al precedente esercizio, attestandosi al valore di € 12.105.457.

Le passività totali, passando da € 4.501.073 del 2011 ad € 4.324.341 del 2012 registrano una diminuzione del 3,9%. Il dato va in gran parte collegato alla riduzione dei residui dovuti a debiti diversi.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso dell'esercizio in esame.

8. - Conclusioni

Gli strumenti di pianificazione e gestione del territorio, ad oltre venti anni dall'entrata in vigore della legge quadro n. 394/1991, non sono stati ancora definitivamente approvati e neppure risulta che nell'esercizio in esame le relative procedure di approvazione abbiano fatto significativi passi in avanti.

Al riguardo, si richiamano le considerazioni formulate nella parte generale, peraltro più volte ribadite anche nei precedenti referti, sulla necessità di dare attuazione al disegno normativo che prevede strumenti pianificatori generali per il governo del territorio e il controllo sulle attività umane suscettibili di alterare e compromettere l'equilibrio ambientale.

Anche per l'esercizio 2012 l'Ente non ha rispettato il termine del 30 aprile 2013, previsto dalla normativa vigente, per la deliberazione del conto consuntivo. Questa Corte, al riguardo, richiama l'attenzione degli organi dell'Ente sul rispetto del suindicato limite temporale ai fini di una corretta e trasparente gestione delle risorse finanziarie assegnate, nonché su quanto previsto dall'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011 di conversione in legge del D.L. n. 98/2011, come integrato dall'art. 1, comma 14, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011.

La gestione finanziaria si chiude con un avanzo pari ad € 15.767, risultato in netto miglioramento rispetto ai disavanzi registrati nei due esercizi precedenti.

L'Ente dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano nel 2012 il 94,6% del totale delle entrate correnti.

Le entrate derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi", nell'esercizio in esame, risultano in aumento (+67,6%) rispetto al 2011; nonostante ciò il grado di autofinanziamento dell'Ente permane sempre limitato, in quanto rappresenta soltanto il 5,4% delle entrate correnti.

Tra le uscite correnti il 43,8% è rappresentato dalle spese per il personale (46,9% nel 2011). Le uscite per prestazioni istituzionali raggiungono il 40,3%, in lieve aumento rispetto al 2011 e sono costituite per il 34,7% da indennità per danni da fauna.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione in aumento del 18,8% rispetto al 2011 attestandosi al valore di € 1.010.432.

La consistenza di cassa a fine esercizio è di € 2.398.133, con un decremento dell'8,1% rispetto al precedente esercizio.

I residui attivi, composti per l'86,6% da crediti verso lo Stato, registrano un aumento del 7,3% passando da € 1.051.049 del 2011 ad € 1.127.751 del 2012.

I residui passivi diminuiscono del 10,5% passando da euro 2.811.098 del 2011 ad euro 2.515.452 del 2012.

L'elevato volume dei residui, pur essendo ascrivibile, in misura prevalente, a spese di investimento che per loro stessa natura non sempre vengono effettuate nell'esercizio di competenza, richiede, comunque, una efficace azione da parte dell'Ente volta a ricondurli entro limiti fisiologici.

La situazione economica registra un disavanzo pari ad € 213.638, in peggioramento del 34% rispetto al 2011 (-€ 159.424), ascrivibile al saldo della gestione operativa.

Il patrimonio netto, in costante diminuzione dal 2005, riducendosi dell'1,7% rispetto al precedente esercizio, si attesta al valore di € 12.105.457.

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

1. – Profili generali

L'ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1993, si estende per 31.034 ettari, metà dei quali già ricompresi in otto riserve naturali statali, in un territorio posto al margine delle Alpi sud orientali, in zone molto impervie comprendenti ambienti di alta e media quota, pochissimo abitati.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 è stato disposto l'adeguamento dei confini del Parco tuttora vigenti.

Il Parco, che ha sede a Feltre (Belluno), ricade nella Regione Veneto ed interessa parte dei territori di quindici comuni appartenenti alla provincia di Belluno e cinque comunità montane.

2. – Strumenti di programmazione

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il primo Parco Nazionale che si è dotato degli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991; in particolare, il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione con deliberazione n. 60 del 2000 ed il Piano Pluriennale economico-sociale, adottato dalla Comunità del parco, è stato approvato dalla Regione stessa con deliberazione n. 61 del 2000.

Con le deliberazioni n. 30 e 31 e 32 del 27.11.2009 il Consiglio Direttivo ha adottato un documento preliminare per l'aggiornamento del Piano per il parco, ha approvato una bozza del Regolamento del parco, ed ha espresso il parere sul nuovo PPES, successivamente adottato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 10/2010.

Le procedure per l'aggiornamento definitivo del Piano e per l'adozione del Regolamento non sono ancora, allo stato, terminate.

3. - Disciplina statutaria e regolamentare

Lo Statuto dell'Ente, adottato nel 1998, modificato nel 2006 e approvato nel nuovo testo con decreto del Ministro dell'Ambiente del 5.7.2007, è stato aggiornato,

con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 29.07.2013, in attuazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73.

Nel corso degli anni l'Ente si è anche dotato di vari atti regolamentari, fra cui:

- il Regolamento di organizzazione emanato ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. n.165/2001;
- il Regolamento recante la nuova perimetrazione del parco (2006);
- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente (2007);
- il Regolamento disciplinante le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali di collaborazione e consulenza (2008);
- l'Accordo Stato - Regione Veneto - Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per il trasferimento delle competenze regionali in materia di beni ambientali-paesaggistici.

4. - Organi e compensi

Il Presidente dell'Ente, dopo un periodo di commissariamento disposto con DM 25.1.2010, è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 31.5.2010 per un periodo di cinque anni.

Il Consiglio Direttivo, costituito con DM n.70 del 15 aprile 2011, attualmente conta solo otto consiglieri a causa della decadenza di alcuni componenti ed è in attesa della nomina dei rappresentanti della Comunità del Parco, già designati dalla Comunità stessa.

Con delibera n. 34 del 24.10.2013 il Consiglio Direttivo ha eletto un nuovo vicepresidente, in sostituzione del precedente, decaduto dalla carica a seguito della scadenza del mandato da Sindaco.

La Giunta Esecutiva è stata nominata con delibera del Consiglio Direttivo n. 2 dell'11.05.2011 e successivamente ricostituita con delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 18.02.2013 a seguito della decadenza di due membri.

La Comunità del parco è composta dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dai Sindaci dei Comuni (15) e dal Presidente delle Comunità Montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto ministeriale n.41249 del 10.4.2009, limitatamente ai due componenti di nomina ministeriale.

Nei seguenti prospetti, inviati dall'Ente, sono riportati i compensi annui lordi spettanti (ovvero previsti dalla normativa vigente) e quelli effettivamente erogati agli organi nel 2012, posti a confronto con il 2011:

P.N. Dolomiti Bellunesi - compenso annuo lordo **spettante** agli organi dell'Ente

	2011	2012
compensi al Presidente	15.733,83	26.972,28
compensi al Commissario Straordinario (eventuale)	0,00	0,00
compensi al Vicepresidente	0,00	0,00
compensi al singolo componente del Consiglio Direttivo	0,00	0,00
totale compensi al Consiglio Direttivo	0,00	0,00
compenso alla Giunta Esecutiva	0,00	0,00
compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	1.656,60	1.656,60
compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti	1.094,40	1.094,40
gettoni presenza componenti del Consiglio Direttivo	1.320,00	1.770,00
gettoni presenza componenti della Giunta Esecutiva	930,00	420,00
gettoni presenza componenti Collegio dei Revisori dei conti	90,00	180,00
TOTALE	20.824,83	32.093,28

P.N. Dolomiti Bellunesi - compenso annuo lordo **effettivamente erogato** agli organi dell'Ente

	2011	2012
compensi al Presidente	15.983,57	26.972,28
compensi al Commissario Straordinario (eventuale)	0,00	0,00
compensi al Vicepresidente	0,00	0,00
compensi al singolo componente del Consiglio Direttivo	0,00	0,00
totale compensi al Consiglio Direttivo	0,00	0,00
compenso alla Giunta Esecutiva	0,00	0,00
compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	0,00	3.497,28
compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti	0,00	2.310,36
gettoni presenza componenti del Consiglio Direttivo	0,00	0,00
gettoni presenza componenti della Giunta Esecutiva	0,00	0,00
gettoni presenza componenti Collegio dei Revisori dei conti	0,00	0,00
TOTALE	15.983,57	32.779,92

5. - Struttura organizzativa e risorse umane

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una direzione generale che sovrintende due aree, una amministrativa e l'altra tecnica, ciascuna diretta da un responsabile.

L'attività di sorveglianza del Parco è svolta dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, ex art. 21 della legge 394/91.

All'attività amministrativa sovrintende il Direttore, non compreso nella pianta organica.

Il Direttore, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.2.2005, è stato confermato nell'incarico con D.M. n.891 del 16.5.2007 fino al 31.3.2013.

Attualmente l'Ente, proposti i tre candidati previsti dalla legge, è in attesa della nomina da parte del Ministero vigilante di un nuovo Direttore.

Il trattamento retributivo del Direttore in servizio nell'esercizio di riferimento, secondo il contratto di lavoro del 31.1.2008, prevedeva i seguenti emolumenti annui lordi: stipendio tabellare: euro 40.129,98; retribuzione di posizione parte fissa: 11.262,77; retribuzione di posizione parte variabile: euro 22.207,63 determinata secondo indici di complessità organizzativa stabiliti dal Ministero dell'Ambiente; retribuzione di risultato: fra il 20% e il 50% della retribuzione di posizione parte variabile.

Con atto del 3.12.2009 il suddetto contratto è stato modificato con efficacia retroattiva a seguito di delibera del Consiglio Direttivo n.18 del 25.9.2009 che ha riconosciuto la retribuzione di posizione parte variabile nella misura massima prevista dal CCNL del comparto enti pubblici non economici, pari ad euro 44.832,47, e la retribuzione di risultato fino al 100% di quella di parte variabile.

Con successiva delibera del Consiglio Direttivo, n.22 del 5/12/2012 è stata riconosciuta la retribuzione di risultato per il 2011⁸ nella misura massima di € 45.725,31; la retribuzione di risultato per il 2012 non è stata ancora determinata.

P.N. Dolomiti Bellunesi - retribuzione direttore

<i>voce della retribuzione</i>	<i>importo erogato nel 2012</i>	<i>note</i>
stipendio tabellare	42.272,74	
retribuzione di posizione parte fissa e variabile	45.490,80	
maturato economico	1.093,22	
indennità vacanza contrattuale (ivc)	276,26	
retribuzione di risultato	0,00	non ancora erogata

Al riguardo questa Corte dei conti già nel precedente referto ha rilevato come il trattamento retributivo del Direttore risulti disallineato rispetto a quello degli altri Enti Parco, anche di pari o maggiore complessità organizzativa, e richieda un intervento chiarificatore del Ministero vigilante ai fini dell'applicazione di criteri uniformi nella determinazione e applicazione degli elementi retributivi che lo compongono.

⁸ La retribuzione di risultato per il 2010 è stata stabilita con decreto del Presidente n.3 del 21/1/2011.

Con decreto del Presidente dell'Ente n.8 del 24.11.2010 (ratificato dal C.D. con delibera n.10/2011) l'organico, costituito in precedenza da 17 unità, è stato rideterminato in 15 unità ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del DL 194/2009, convertito in L. n. 25/2010.

Successivamente, alla luce dell'art.1, comma 3, del D.L. n.138 del 13.8.2011, convertito con L. n.148/2011, la dotazione organica è stata rideterminata in 14 unità dal Consiglio Direttivo con delibera n.7 del 29.3.2012.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale di ruolo al 31.12.2012:

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - consistenza del personale

Classificazione	Dotazione organica*	Dotazione organica**	Personale in servizio al 31 dic. 2012
C4	1	1	1
C3	3	3	3
C2	1	1	1
C1	3	2	2
B3	1	1	1
B2	6	6	5
Totale	15	14	13

* dotazione rideterminata in 15 unità con decreto del Presidente n.8 del 24.9.2010;

**dotazione rideterminata in 14 unità con delibera del C.D. n.7 del 29.3.2012.

Si evidenzia che con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 10.05.2013 la dotazione organica dell'Ente è stata ulteriormente rideterminata, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 23 gennaio 2013 (emanato ai sensi dell'art. 2 del D.L. 95/2012), in 13 unità di personale.

Nel prospetto seguente sono esposti i dati relativi al costo del personale, con l'indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti:

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - Oneri per il personale

	2010	2011	2012	var.% '12/'11
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	393.215	398.518	403.759	1,3
Stipendi, altri assegni e oneri riflessi Direttore	91.348	95.482	73.345	-23,2
Fondo salario accessorio dipendenti	52.825	52.825	52.825	0,0
Fondo salario accessorio Direttore	105.488	107.589	107.589	0,0
Spese per missioni	9.831	2.882	1.937	-32,8
Accertamenti sanitari personale dipendente	1.000	1.000	1.000	0,0
Spese per corsi	320			
Oneri diversi personale (buoni pasto)	10.916	8.227	9.560	16,2
TOTALE A)	664.943	666.524	650.016	-2,5
<i>Trattamento di fine rapporto (TFR)</i>	<i>49.145</i>	<i>40.166</i>	<i>31.917</i>	<i>-20,5</i>
TOTALE B)	49.145	40.166	31.917	-20,5
TOTALE GENERALE (A+B)	714.088	706.690	681.933	-3,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	52,1	59,3	60,7	2,4

Gli oneri per il personale nel 2012 diminuiscono del 3,5% rispetto all'esercizio precedente.

Essi costituiscono il 60,7% del totale della spesa corrente, mentre rappresentavano il 59,3% nel 2011.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2012 non sono stati sottoscritti accordi integrativi.

Il contratto integrativo per l'anno 2012 è stato sottoscritto in data 29 maggio 2013.

L'Ente si è avvalso, nel periodo considerato, di prestazioni esterne per incarichi di natura tecnica e amministrativa, di cui ha trasmesso apposito elenco distinto per tipologia d'incarico ed entità del compenso.

In attuazione dell'art.14, comma 3, del D.Lgs n.150/2009, con decreto n.4 del 22.4.2010 del Commissario Straordinario è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), in sostituzione del Nucleo di valutazione.

6. - Attività istituzionale

6.1. – Tutela delle risorse naturali del parco e gestione faunistica

Nel periodo in esame l'Ente ha condotto a termine numerose iniziative previste nei documenti di programmazione.

In particolare, in Val Canzoi sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria della strada che costeggia il lago de La Stua, realizzando un percorso ciclo-pedonale.

È proseguita la realizzazione del Piano di interpretazione ambientale, che prevede il rifacimento dell'intera segnaletica del Parco. Nel corso del 2012 sono stati completati i testi, la traduzione e l'impaginazione dei pannelli da installare lungo i nuovi sentieri ed è proseguita la posa della segnaletica stradale lungo la rete viaria.

Dal punto di vista della gestione generale sono stati mantenuti i sistemi qualità e ambiente ai sensi delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 e della registrazione EMAS; sono stati garantiti la manutenzione e il regolare funzionamento delle strutture di proprietà del Parco o in gestione. In particolare sono stati rinnovati i contratti, in scadenza nel 2012, per la gestione dell'ostello, del centro visitatori e dei forni fusori presso il Centro Minerario di Valle Imperina.

Va evidenziato che la gestione dell'ostello e dei forni fusori, a fine anno, è ritornata in carico al Comune di Rivamonte, proprietario degli immobili.

Nel 2012 è stata anche rinnovata la convenzione per la gestione della casa al Frassen in Val Canzoi. Quest'ultima struttura ha ottenuto, nel maggio 2012, la registrazione europea Ecolabel: è la prima struttura, in provincia di Belluno, che può fregiarsi di tale riconoscimento.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ambientale sono stati rinnovati gli accordi con cooperative locali e sono proseguiti, con il cofinanziamento dalla Fondazione Cariverona, gli sfalci dei prati abbandonati.

Le attività di ricerca sono state ridimensionate per mancanza di fondi, ma sono comunque proseguiti i tradizionali censimenti estivi ed autunnali di Ungulati e Galliformi e, a luglio 2012, è stato pubblicato il quarto numero della rivista scientifica "Frammenti", in collaborazione con l'amministrazione provinciale e il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo.

6.2. - Pianificazione, gestione e tutela del territorio

I prospetti che seguono indicano l'attività svolta dall'Ente nel 2012 in materia di rilascio di nulla osta, di pareri in materia di condono ai sensi dell'art.32 della L. n.47/1985⁹, di autorizzazioni all'uso di fuochi all'aperto, di sorvolo aereo e di altre autorizzazioni:

Nulla osta:

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
117	121	0	2

Condoni e autorizzazioni:

Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L. 47/85	Provvedimenti emessi a seguito di istruttoria	Provvedimenti di diniego
0	0	0

Autorizzazioni sportive e turistico-ricreative:

Richieste	Rilasciate	Dineghi	Pratiche sospese
13	13	0	0

Sorvolo aereo		Attività Pubblicitarie		Ricerca scientifica e gestione Fauna		Richieste uso fuochi all'aperto	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Pervenute	autorizzate
14	0	0	0	12	0	3	3

⁹ L'art.32, comma 1, della L. n.47/1985, così dispone: " Fatte salve le fattispecie previste dall'articolo 33, il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria per opere eseguite su immobili sottoposti a vincolo è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso. Qualora tale parere non venga formulato dalle suddette amministrazioni entro centottanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di parere, il richiedente può impugnare il silenzio-rifiuto. Il rilascio del titolo abilitativo edilizio estingue anche il reato per la violazione del vincolo. Il parere non è richiesto quando si tratti di violazioni riguardanti l'altezza, i distacchi, la cubatura o la superficie coperta che non eccedano il 2 per cento delle misure prescritte".

Nel comunicare di aver partecipato a 5 procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) l'Ente, relativamente alle autorizzazioni paesaggistiche e VIA trattate nel 2012, ha fornito i seguenti dati:

Autorizzazioni paesaggistiche

Pervenute	Istruite
18	17

Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA)

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
14	16	0

Nel seguente prospetto viene riportata la situazione delle sanzioni amministrative comminate:

Anno	N. verbali di accertamento	Importo complessivo riscosso
2011	34	€ 1.662
2012	3	€ 458

L'entità dei rimborsi erogati dall'Ente Parco nel 2012 per i danni provocati dalla fauna selvatica risulta pari ad € 2.964,00.

6.3. – Comunicazione, promozione e turismo sostenibile

Nell'ambito delle attività di promozione socio-economica è stato garantito il funzionamento del circuito "Carta Qualità", attraverso la gestione dei rinnovi delle domande in scadenza; la valutazione dei nuovi ingressi; la manutenzione e l'aggiornamento delle sezioni del portale web del Parco.

Nel 2012 è proseguita la realizzazione del progetto a cofinanziamento europeo "Comunicare il Parco", con la traduzione integrale del portale internet in francese e tedesco e con la produzione di 15 filmati, caricati sul sito del Parco, trasformati anche in trasmissioni televisive. Nell'ambito dello stesso progetto sono state realizzate, nel 2012, le riprese per il nuovo DVD del Parco.

È proseguito il progetto "A scuola nel Parco", con il coinvolgimento di numerosi bambini e ragazzi delle scuole.

Nel settore della formazione va segnalato anche il corso per i pescatori selezionatori, svoltosi a Serravella nel dicembre scorso.

6.4 – Contenzioso

In ordine al contenzioso pendente va segnalato quanto segue:

a) nel corso del 2010 il WWF Italia ed altre associazioni avevano impugnato presso il Tribunale Superiore delle Acque una deliberazione della Giunta Regionale del Veneto avente per oggetto "E.Va. Energie Valsabbia spa domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico. Impianto idroelettrico di Canale del Mis – Comune di localizzazione: Gosaldo (BL); Comune interessato: Sospirolo (BL) – procedura di V.I.A. ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. 10/99" e ogni atto presupposto, consequenziale e comunque connesso, tra cui la delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 31/2008 e il nulla osta dell'Ente Parco n. 66/2009. Con sentenza n. 6 del 16/01/2012 il Tribunale dichiarava in parte inammissibile il ricorso presentato dal WWF e dalle altre associazioni e in parte lo respingeva. Il WWF Italia e le altre associazioni presentavano ricorso avanti la Corte di Cassazione che con sentenza 19382/2012 ha accolto il ricorso, cassando la sentenza impugnata, ed annullando i provvedimenti impugnati. In conseguenza di quest'ultima sentenza in data 30/01/2013 è pervenuta all'Ente Parco (nonché alla Regione Veneto e all'Autorità di Bacino) da parte della ditta incaricata di eseguire i lavori, una richiesta di risarcimento dei danni di € 16.844.202,00. In data 13/09/2013 è stato notificato anche all'Ente Parco dalla predetta società un atto di citazione per risarcimento dei danni quantificati in € 38.895.370,56 di cui € 8.691.370,56 a titolo di danno emergente, € 29.704.000,00 a titolo di lucro cessante e € 500.000,00 a titolo di perdita di chance. L'Ente sta valutando la vicenda e predisponendo gli atti necessari.

b) In data 28/06/2012 è stato notificato all'Ente Parco, in qualità di parte offesa, il decreto che dispone il giudizio a carico dell'ex Direttore dell'Ente Parco imputato dei reati di cui agli artt. 61 n. 9, 81 cpv 640 cp. 2 c.p., art. 314 c.p., artt. 48-476 c.p., artt. 81 cpv, 353 c.p. All'udienza del 9 ottobre 2013, l'Ente Parco si è costituito parte civile. La prossima udienza è stata fissata per il 26 marzo 2014 per l'audizione dei testi.

c) In data 14/08/2013 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato all'Ente Parco una comunicazione in cui si evidenzia che, a seguito di indagini eseguite dal

Nucleo Speciale Pubblica Amministrazione della Guardia di Finanza, è stato riscontrato che l'ex Direttore ha svolto nel periodo 2005/2012 incarichi professionali per conto di Enti e società senza l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza. In relazione a ciò il Parco ha inviato all'ex direttore una richiesta di restituzione della somma di € 269.783,10 (pari all'importo dei compensi percepiti e all'importo delle sanzioni di cui all'art. 53, c. 9 e 11, del d.lgs. 165/2001).